



108 5 PORTE ACTIVE  
tua a  
135 € AL MESE

**PALMUCCI**  
PISTOIA Via U. Mariotti - S. Agostino  
Tel 0575534081



Home > Altro > Teatro Stabile Torino - Teatro Nazionale: una stagione per riflettere sull'etica teatrale

Altro Articoli/Recensioni

## Teatro Stabile Torino – Teatro Nazionale: una stagione per riflettere sull'etica teatrale

La prossima stagione del Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale non è solo spettacolo, cercando la risposta al ruolo delle arti performative nella società

By Valerio Rupo - 7 Maggio 2019

102 0



Condividi Teatrionline sui Social Network



Mi piace 1



Foto di Maren Klemp

Potrebbe sembrare una responsabilità troppo grossa per gli operatori teatrali, ma a giudicare dalle parole profonde di **Filippo Fonsatti** – Direttore del Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale – e di **Valerio Binasco** – Direttore Artistico – la prossima stagione si propone di riportare il teatro al suo scopo fondativo.

### ARTICOLI/RECENSIONI



Altro

Teatro Stabile Torino – Teatro Nazionale: una stagione per riflettere sull'etica...



Articoli/Recensioni

Teatro dell'Opera di Roma, "Biancaneve" di Preljocaj



Articoli/Recensioni

Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la nuova stagione 2019/2020



Articoli/Recensioni

Autobiografia erotica

### INTERVISTE



Intervista

Benedetta Cardone, ricercatrice del linguaggio poetico



Intervista

Gioco, ironia, fantasia ed immaginazione: il teatro di Pasquale Buonarota e...

Questo a prescindere dai numeri vorticosi che caratterizzeranno la stagione 2019-2020, con 74 titoli tra cartellone e produzioni in tournée, tra cui 9 nuove produzioni, 5 nuove coproduzioni e 3 riprese, 38 spettacoli ospiti e 19 allestimenti per il Festival **TorinoDanza**. Numeri che, se l'istituzione guidata dal Presidente **Lamberto Vallarino Gancia** si limitasse a produrre e diffondere del buon teatro, potrebbero assicurare da soli l'enorme successo delle scorse edizioni.

Ma lo Stabile sembra andare più in là, nella consapevolezza di quanto sia importante veicolare, attraverso le arti sceniche, alcuni valori che l'universo mediale contemporaneo sta ostacolando (le *fake news*, in particolare, vengono additate come opposto della genuinità scenica). Quasi ritenendo di doversi giustificare, a nome di tutto lo Stabile il Direttore **Fonsatti** ha dichiarato che «ci piace fare ciò che facciamo [ma] il teatro ha il dovere di preservare la correttezza nel confronto», come accadeva nella *polis* greca, al tempo in cui la democrazia era ancora soltanto un'idea nascente.

## Il confronto: mostrare i pugni

È invece Binasco a sentirsi in dovere di motivare le ragioni per cui l'immagine della nuova stagione raffigura una bambina che indossa i guantoni da pugile e osserva lo spettatore con sguardo malinconico.

«Quasi tutti pensano che l'arte debba far pensare», riflette Binasco in proposito, esprimendo l'opinione contraria per cui sarebbe meglio «pensare con le emozioni, invece che con i pensieri». Gli artisti – e gli artisti della scena in particolare – sarebbero molto simili a pugili, stretti sul palcoscenico come sul ring per prendersi a pugni e dimostrare alla platea cosa si può imparare da una sconfitta (perché è da quelli che cadono e si rialzano che si può imparare qualcosa)

Sarà proprio Binasco ad aprire e chiudere la prossima stagione, con *Rumori fuori scena* di Michael Frayn (Teatro Carignano, 7 – 27 ottobre 2019) e *Uno sguardo dal ponte* di Arthur Miller (Teatro Carignano, 19 maggio – 7 giugno 2020). L'omaggio al grande teatro del Novecento caratterizzerà molti degli spettacoli che andranno in scena nel frattempo, con *La casa di Bernarda Alba* di Federico García Lorca per la regia di **Leonardo Lidi**, una nuova versione di **Eugenio Allegri** del *Mistero Buffo* di Dario Fo, la regia e interpretazione di **Gabriele Lavia** ne *I giganti della montagna* di Luigi Pirandello e **Laura Curino** ne *L'anello forte* di Nuto Revelli con **Lucia Vasini**, per la regia di **Anna Di Francisca**.

## Il confronto: il rispetto dell'altro

*Fair Play*: letteralmente si può tradurre con “rappresentazione gradevole” o “buona commedia”, ma il titolo di stagione si riferisce piuttosto alla lealtà, al “gioco corretto” e totalmente onesto alla base della finzione scenica.

A proposito di “rappresentazioni gradevoli”, tre successi della stagione corrente verranno riproposti nella produzione dell'anno prossimo: *l'Arlecchino servitore di due padroni* di Binasco, *Se questo è un uomo* di **Valter Malosti** e *Così è (se vi pare)* di **Filippo Dini**; le produzioni inedite vedono nuovamente Dini impegnato nell'adattamento di *Misery*, la versione teatrale di **William Goldman** del romanzo di Stephen



Intervista a Alessandro Ruvio



Intervista al musicista Giovanni Battaglini

## LIBRI



### “Qui ci sono le altalene” di Monica Morini

Redazione - 3 Maggio 2019

0

«Mi avevano chiesto di portare parole sulle culle dei prematuri, di accendere di storie il Reparto di Neonatologia dell'Ospedale di Reggio Emilia, città dove...

## FILM/CINEMA



Dal libro al film – 4 grandi scrittori su grande schermo



John McEnroe – L'impero della perfezione



Il giovane Picasso



Nuovo Cinema Ebraico e Israeliano (12° edizione)

## CINEMA TWEET

King; lo spettacolo *Fausto Coppi. L'affollata solitudine del campione* di **Gian Luca Favetto**; *Fuoriusciti* di Giovanni Grasso, per la regia di **Piero Maccarinelli**; *Scene di violenza coniugale. Atto finale* di Gérard Watkins con la regia di **Elena Serra**.

Se la boxe fosse un gioco di squadra, questi nomi rappresenterebbero i giocatori coordinati da un Binasco che non fatica a trovare un parallelismo tra pugili e attori, entrambi chiamati a esprimere il corpo con quel principio di correttezza che la lingua anglosassone definisce *Fair Play*.

## Il confronto: l'apertura al mondo

Anche quest'anno lo Stabile di Torino riconferma la grande attenzione al teatro europeo e mondiale. Aderente al network **Mitos 21** dall'anno scorso, insieme a grandi realtà teatrali delle capitali europee, lo Stabile è stato chiamato a ospitare nel corso del prossimo autunno un seminario che vedrà i dramaturg dei teatri membri coordinati da **Fausto Paravidino**.

L'accoglienza si estende anche sul fronte delle produzioni, vedendo **Paolo Pierobon** impegnato nello *Zio Vanja* di Anton Čechov, regia della giovane ungherese residente del Teatro Katona di Budapest **Kriszta Székely**; dopo il debutto all'ultimo Festival di Avignone, il lituano **Oskaras Koršunovas** presenta il *Tartufo* di Molière; **Sergey Byzgu** dirige il Collettivo Semianyki nella commistione di clownerie popolare russa, commedia dell'arte e mimica francese di *Lodka*; **Crystal Pite** e **Jonathon Young** rileggono Gogol', traendo da *L'ispettore generale* lo spettacolo *Revisor* che vedrà la scena nell'ambito del Festival **Torinodanza**; a maggio, infine, *Why?* diretto da **Peter Brook** e **Marie Hélène Estienne** porterà sul palco **Kathryn Hunter** e **Marcello Magni**.

«La vera nobiltà dell'arte, sebbene portatrice di tanto necessario *Fiar Play*, è una roba bastarda, meticciosa, per niente aristocratica»: con queste parole Binasco sembra evocare il tema del “confronto con il pubblico”, che sebbene non venga espressa esplicitamente sappiamo essere una delle tematiche centrali del **Teatro Stabile di Torino** – Teatro Nazionale.

In merito a questo, se anche la prossima stagione non dovesse riuscire a delimitare i confini etici di un *Fair Play* teatrale, rimane la certezza che un pubblico nutrito e variegato avrà di che apprezzare in un cartellone tanto ampio.

Previous article

Matilde e il tram per San Vittore



Valerio Rupo

RELATED ARTICLES

MORE FROM AUTHOR



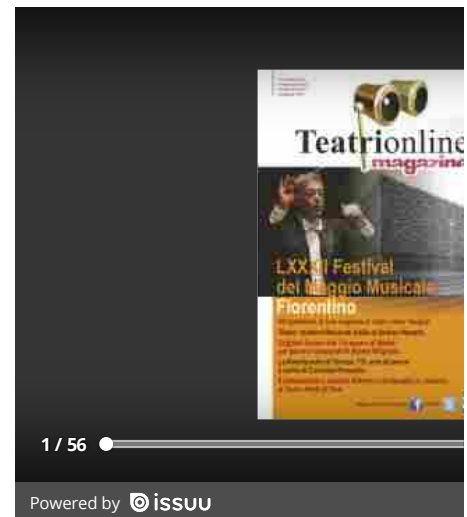
## #CyranoMonAmour di A. #Michalik

Matteo Brighenti 2 Maggio 2019

0

#CyranoMonAmour di A. #Michalik | Il desiderio è la musa che, lettera per lettera, guida le parole sul palco della vita sottratta al silenzio;...

## TEATRIONLINE MAGAZINE



## LA FENICE – WEB RADIO



LA FENICE CHANNEL  
musica & cultura



## ARCHIVIO

Seleziona mese